

CONSORZIO PER LA GESTIONE DELL'OSSERVATORIO AMBIENTALE

Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 69 del 22.04.2025

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2024. APPROVAZIONE.

L'anno duemilaventicinque questo giorno Ventidue del mese di
Aprile alle ore 17,40.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

convocata con regolare invito, si è riunita con la presenza dei Signori:

PIETRO TIDEI

Presente



Assente



MARCO PIENDIBENE

Presente



Assente



FRANCESCO SPOSETTI

Presente



Assente



STEFANIA BENTIVOGLIO

Presente



Assente



LUIGI LANDI

Presente



Assente



MAURIZIO TESTA

Presente



Assente



Presiede PIETRO TIDEI assistito dal Segretario Dott. Gino Andrea Viola



Visto lo schema di proposta del rendiconto di gestione dell'esercizio 2024 approvato con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 46 del 10.04.2025 dichiarato immediatamente eseguibile;

Rilevato che la gestione finanziaria ha rilevato un avanzo di amministrazione pari ad euro 3.483.324,97 come evidenziato in allegato 01 **"Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione"** ed allegato alla presente deliberazione;

Viste le disposizioni previste nel decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare dall'articolo 227 relative alla formazione del rendiconto della gestione;

Visto il D.lgs. 118/2011 corretto ed integrato dal D.lgs. 126/2014;

Dato atto che con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.lgs. 118/2011;

Visto lo schema del rendiconto della gestione 2024 redatto in conformità al modello approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194 e che deve essere integrato, allegando ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato, di cui al D.LGS 118/2011 come modificato dal Decreto 126/2014;

Visto il conto del Tesoriere Intesa Sanpaolo S.p.A. acquisito ai sensi del 1° comma dell'art. 226 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e corredato di tutti gli atti ed i documenti relativi alle riscossioni ed ai pagamenti;

Visto lo schema di Rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011 ai fini conoscitivi;

Dato atto che il responsabile della sezione amministrativa del Consorzio ha proceduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio 2024 da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta

imputazione in bilancio, secondo le modalità del Decreto Lgs.118/2011 e successive modificazioni, in conformità all' art. 228 del D.Lgs 267/2000;

Rilevato inoltre che secondo quanto disposto dagli artt. 193 e 194 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 si è provveduto:

- 1) ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- 2) ad accertare il permanere degli equilibri generali di bilancio ;

Dato atto che:

- non sono stati emessi mandati di pagamento relativi a determinazioni sprovviste del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi del IV comma dell'art. 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- che il Revisore dei Conti ha effettuato il controllo di legittimità, comprensivo della coerenza interna degli atti e della corrispondenza dei dati contabili con quella delle determinazioni, nonché con i documenti giustificativi allegati alle stesse;
- che vi è corrispondenza del Conto del Tesoriere con gli incassi e i pagamenti rilevati dal rendiconto 2023;
- che il Consorzio non ha fondi gestiti fuori bilancio;
- che nell'esercizio finanziario 2024 sono state osservate le disposizioni in materia di tesoreria unica;
- che il Revisore dei Conti ha effettuato durante l'esercizio 2024 le verifiche ordinarie di cassa;
- e' stato istituito apposito fondo rischi e contenzioso per un importo pari ad euro 60.000,00;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo Statuto consortile;

Visto il regolamento di contabilità del Consorzio;

Visto lo schema di rendiconto di gestione dell'anno 2024 approvato con delibera di Consiglio di Amministrazione n. 46 del 10.04.2025 dichiarato immediatamente eseguibile;



Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000 del suddetto dal Responsabile del servizio finanziario che s'intende acquisito con la sottoscrizione in calce alla presente;

Acquisito il parere del revisore unico dei conti al rendiconto di gestione 2023 allegato alla presente;

Con voti AD UNANIMITA' DEI Presenti espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di approvare lo schema di rendiconto della gestione finanziaria 2024 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione allegato secondo gli schemi di cui al D.lgs. 118/2011 integrato dal D.Lgs. n.126/2014 quale parte integrante e sostanziale della presente e corredata dei seguenti allegati:
A. Conto del Bilancio (Parte Entrata e Parte Spesa);
B. Quadro riassuntivo della gestione finanziaria;
C. Prospetto del risultato di amministrazione al 31.12.2022;
2. Di dare atto che tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente connessi alla predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2024 verranno pubblicati sul sito internet del Consorzio.
3. Di trasmettere il presente atto corredato di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente al tesoriere.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

con voti AD UNANIMITA' ^{dei Presenti} espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile

**PARERI ESPRESSI SULLA PRESENTE PROPOSTA AI SENSI DELL'ART. 49 1° COMMA DEL
DECRETO LEGISLATIVO 18.8.2000 N. 267.**

In ordine alla regolarità tecnica

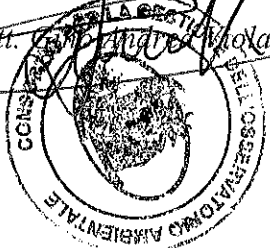
PARERE: FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità contabile

PARERE: FAVOREVOLE

Civitavecchia , li 22/04/2025

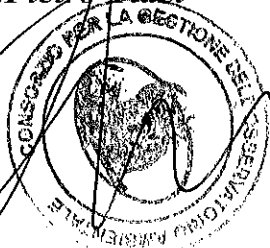
IL RESPONSABILE DELLA SEZIONE AMM.VA

Dott. Gino Andrea Viola


Letto, approvato e sottoscritto come segue

IL SEGRETARIO
Dott. Gino Andrea Viola

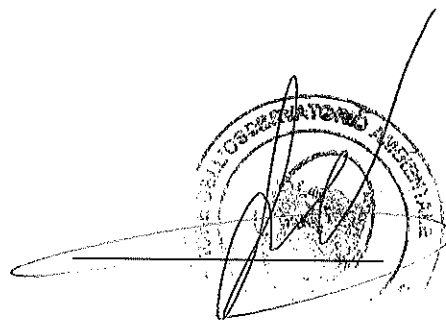
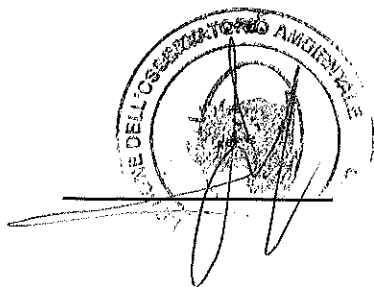
IL PRESIDENTE
Avv. Pietro Tidei



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene affissa
all'Albo Pretorio il 23/04/2025 per restarvi
15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 1°
comma del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Copia della presente deliberazione è stata
pubblicata all'Albo Pretorio di questo
Consorzio dal _____ al _____



La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 3° del D.Lgs. 18.8.2000 n.267.

Civitavecchia, li 22.06.2025

IL SEGRETARIO
(Dott. Gino Andrea Viola)

**CONSORZIO PER LA GESTIONE
DELL'OSSERVATORIO AMBIENTALE**

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione di
cda del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**anno
2024**

IL REVISORE

Dott. Gennaro Coscia

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023

Il revisore, esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2024, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione del CdA del rendiconto della gestione relativo all'anno 2024 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2024 del Consorzio per la Gestione dell'Osservatorio Ambientale che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Civitavecchia, li 16.04.2024.

Il sottoscritto dott. Gennaro Coscia, revisore nominato con delibera n. 56 dell'organo assembleare del 17/02/2023, ricevuta in data 04.04.2025 la proposta di delibera di CdA e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2024, approvati con delibera del CdA n. 44 del 10.04.2024, completi in parte dei documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL) e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, delle partite conto di terzi;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

L'Organo di Revisione ha inoltre esaminato l'illustrazione nel dettaglio delle singole poste scaturite dalla revisione contabile da cui si evincono i valori patrimoniali afferenti alle attività e passività dell'Ente in essere alla data del 31.12.2024. Si precisa, preliminarmente, che il revisore aveva rilevato la mancanza della contabilità economico/patrimoniale per gli anni pregressi al proprio insediamento. Tale irregolarità è stata adesso sanata e l'Ente ha provveduto ad implementare il software aziendale. A tale fine, quindi, ha provveduto a redigere le situazioni economiche/patrimoniali pregresse ed ha provveduto a trasmettere le stesse in Bdap. Ad oggi occorre però procedere alla predisposizione degli ulteriori allegati richiesti dalla norma e di cui la stessa Bdap ha dato conto in risposta alla acquisizione dei dati.

Verifiche preliminari

L'Ente **non è in dissesto**;

L'Ente **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- l'Ente è sotto la forma consortile partecipata tra sei Comuni del comprensorio ed è denominato Consorzio per la Gestione dell'Osservatorio Ambientale.

L'Organo di revisione attuale, nel corso del 2024, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente ad eccezione di quanto già verbalizzato da questo revisore nei precedenti pareri e/o verbali periodici circa la totale mancanza di una contabilità economico-patrimoniale che, a seguito dei solleciti effettuati da questo revisore, è stata redatta anche se non completata per la parte relativa alla nota integrativa annuale degli anni pregressi. Gli uffici hanno, però, provveduto nel corso del mese di maggio 2024 a richiedere alla società che fornisce i software contabili il preventivo di spesa per l'implementazione del software e per il caricamento dei dati in BdAP ed ha provveduto a regolarizzare tale situazione con effetto retroattivo fin dall'annualità 2017. Per quanto concerne il bilancio relativo all'esercizio 2024 la contabilità economico-patrimoniale non è stata ancora redatta regolarmente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente non risulta essere adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP in quanto occorre procedere all'invio di ulteriori allegati come da richiesta pervenuta in sede a mezzo pec;
- l'Ente non ha provveduto, alla data di redazione della presente relazione, al caricamento dei dati del rendiconto 2024 in BDAP;
- nel corso dell'esercizio 2024, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione in sede di applicazione dell'avanzo libero, l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel caso di applicazione nel corso del 2024 dell'avanzo vincolato presunto sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3, 3-quater, 3-quinquies, 3-sexies del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);
- l'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- nel corso dell'esercizio 2024, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;

Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, presenta un avanzo di amministrazione di euro 3.483.324,97 come risulta dagli elementi analizzati dal revisore ed allegati al rendiconto. Nella composizione di tale avanzo non è compresa parte accantonata, parte vincolata e parte destinata ad investimenti ad eccezione dell'accantonamento di euro 60.000,00 per il fondo contenzioso;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio

non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato art. 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 e dal DM 7.9.2020, gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 235.388,05
- W2 (equilibrio di bilancio): € 235.388,05
- W3 (equilibrio complessivo): € 235.388,05

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2024

L'Organo di revisione ha verificato che il Consorzio non ha mai verificato circostanze per istituire FVP. L'Ente non ha spese in conto capitale.

Il FPV in spesa c/capitale non è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria.

Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2024 come previsto dall'art. 228 del TUEL con delibera di CdA n. 43 del 10 aprile 2025 munito del parere dell'Organo di revisione.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto sopra indicato ha comportato le seguenti variazioni:

Residui attivi iniziali: 338.000,00

Residui attivi riscossi: 0,00

Residui attivi inseriti nel rendiconto: 338.000,00

Residui passivi iniziali: 438.584,91

Residui passivi pagati: 334.749,44

Residui passivi eliminati: - 8.430,89

Residui passivi inseriti nel rendiconto: 525.757,82

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenza dei residui attivi	Insussistenza ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€	€ 8.430,89
Gestione corrente vincolata	€	€
Gestione in conto capitale vincolata	€	€
Gestione in conto capitale non vincolata	€	€
Gestione servizi c/terzi	€	€
MINORI RESIDUI	€	€ 8.430,89

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue.

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (dal conto del tesoriere)	2.750.124,71
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	2.750.124,71

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2022 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

L'ente non incassa imposte tasse e contributi in quanto non titolare di diritti impositivi. L'Ente è un consorzio di servizi ai sensi dell'art. 31 del DLGS 267/2000.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

fondo cassa complessivo al 31.12.2021 euro 2.093.439,60 di cui vincolato zero;

fondo cassa complessivo al 31.12.2022 euro 1.923.139,44 di cui vincolato zero;

fondo cassa complessivo al 31.12.2023 euro 3.339.764,54 di cui vincolato zero.

Fondo cassa complessivo al 31.12.2024 euro 2.750.124,71 di cui vincolato zero.

L'ente non ha mai usufruito dell'anticipazione di tesoreria.

L'ente non ha ritenuto di provvedere a vincolare una parte della giacenza di cassa al 31/12/2024.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2024 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

-L'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;

- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, non ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici;

- l'Ente ha correttamente attuato le procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, d.l. n. 35/2013;

- in caso di superamento dei termini di pagamento non sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b, Legge 145/2018, non ha allegato l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, Legge 145/2018, entro il 31 gennaio non ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente e che ammonta ad euro 57.113,87.

Analisi degli accantonamenti

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente non ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al D. Lgs.118/2011 e s.m.i.;
- l'Ente non ha calcolato il fondo crediti di dubbia esigibilità e non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020 come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto non risulta stanziato.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro zero e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) l'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, per un importo pari a euro 6.000,00 ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero;
- 3) Fondo anticipazione liquidità: L'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 60.000,00 appostato in maniera prudenziale a causa di un contenzioso attivo da un professionista nei confronti dell'Ente, e quindi è stato appostato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze e le quote accantonate risultano congrue. La motivazione di quanto sopra è giustificata dalla circostanza che l'ente ha voluto prudenzialmente appostare detto fondo valutando il rischio di

soccombenza della controversia.

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione non è stato iscritto nessuno accantonamento per gli aumenti contrattuali del personale dipendente relativi all'anno 2023 (riferiti ad eventuali rinnovi contrattuali come ad es. il rinnovo contrattuale CCNL 2022-2024).

Analisi delle entrate e delle spese

Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che l'Ente per quanto riguarda le previsioni di entrata relative alle entrate correnti ritiene che l'attendibilità delle previsioni di entrata essendo costituite dai soli contributi provenienti dal Comune di Civitavecchia. Tali trasferimenti sono assolutamente certi nel loro ammontare come dai prospetti allegati al rendiconto e come attestazione ricevute dal competente dirigente dello stesso Comune con la specifica delle somme da erogare da parte del Comune di Civitavecchia (comune capofila del Consorzio che incassa i fondi della convenzione Enel).

Spese

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati – spesa corrente		Rendiconto 2023	Rendiconto 2024	variazione
101	Redditi da lavoro dipendente	123.999,40	126.821,10	2.821,70
102	Imposte e tasse a carico ente	7.806,14	9.816,98	2.010,84
103	Acquisto beni e servizi	581.013,11	547.593,19	-33.419,92
104	Trasferimenti correnti			
105	Trasferimenti di tributi			
106	Fondi perequativi			
107	Interessi passivi			
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate			
110	Altre spese correnti	360,50	397,50	37,00
TOTALE		713.179,15	684.628,77	-28.550,38

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2024 ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017 [tale ultimo articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006 [per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità];
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e non sono stati mai appostati.

Nell'esercizio 2024 l'Ente non ha proceduto ad assunzioni di personale. Il consorzio ha provveduto tramite affidamento sul MEPA ad acquisire una risorsa tramite l'utilizzo del lavoro in somministrazione con prima trattativa diretta dal 12.12.2023 al 12.02.2024 e successivamente dal 26.02.2024 al 31.12.2024. Alla data di redazione della presente relazione tale risorsa non è più presente.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2024 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557, 557 quater, 562 della Legge 296/2006.

L'Organo di revisione non ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione non ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto nel corso del 2024 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio in quanto non ricorre la fattispecie.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente non ha fatto ricorso a nessun tipo di indebitamento finanziario, non ha acceso mutui e/o prestiti di qualsiasi tipo.

Concessione di garanzie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati

RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, sulla base delle risultanze del conguaglio finale di cui al DM 8 febbraio 2024 (allegati C e D), risulta essere a saldo zero.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto, in sede di rendiconto 2024, a liberare le risorse eventualmente vincolate in eccesso ai sensi dell'articolo 3 del DM 8 febbraio 2024 eventualmente vincolate nel 2022 in quanto non ne ricorre la fattispecie.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il revisore ha accertato, fin dal momento del suo insediamento del febbraio 2023, che l'ente non aveva mai adottato gli schemi della contabilità economico/patrimoniale. Tale situazione è stata adesso regolarizzata e sono stati redatti i bilanci economico/patrimoniali per gli anni pregressi dal 2017 al 2013 anche se non è stata redatta la nota integrativa. Per l'anno 2024 alla data di redazione della presente relazione si verifica la seguente situazione: l'ente ha predisposto la contabilità econ./patrim. per l'anno 2024 redigendo la nota integrativa. Si segnala che sono stati trasmessi in Bdap i rendiconti econ./patrim. degli anni pregressi anche se la trasmissione può ritenersi completata con la trasmissione di ulteriori documenti quali:

- Schemi di bilancio
- Dati contabili analitici
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi
- Prospetto dati SIOPE - all. I)

- Elenco residui attivi e passivi - all. m)
- Elenco crediti inesigibili - all. n)
- Relazione sulla gestione - all. o)
- Relazione del collegio dei revisori - all. p)

Come del resto comunicato al Consorzio in sede di acquisizione della ricevuta di protocollazione della trasmissione. L'ente ha comunque effettuato l'inventario dei propri beni al 31.12.2023.

SEZIONE ENTI CON POPOLAZIONE > A 5.000 ABITANTI ED ENTI CON POPOLAZIONE ≤ A 5.000 ABITANTI CHE NON REDIGONO LA SITUAZIONE PATRIMONIALE SEMPLIFICATA

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto:

- all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché **consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali**;
- alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale, anche semplificata, secondo il d.lgs. n. 118/2011 (in quanto ancora carenti alcuni allegati obbligatori);
- all'adozione della matrice di correlazione (facoltativa), pubblicata sul sito Arconet https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/piano_dei_conti_integrato/, per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'inventario è stato aggiornato con riferimento al 31/12/2023 e sono stati indicati i beni con il valore del costo storico e l'ammortamento effettuato.

Si rammenta che gli inventari devono essere annualmente aggiornati sulla base delle variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale, le variazioni devono essere conciliate con le scritture patrimoniali.

Le risultanze dello stato patrimoniale al 31.12.2024 evidenziano un risultato economico positivo di euro 182.012,15 al netto delle imposte con una netta diminuzione rispetto alla situazione dell'esercizio 2023 che riportava un risultato positivo di euro 629.881,29.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Poiché l'organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria si forniscono le seguenti proposte e considerazioni unitamente ai rilievi mossi circa la mancata adozione della contabilità economico-patrimoniale.

Il revisore sulla base di quanto riportato nelle sezioni precedenti invita l'Ente a dotarsi urgentemente della contabilità economico-patrimoniale in quanto ancora parzialmente non completata implementando anche le funzioni del software di contabilità generale. Invita inoltre l'ente ad

effettuare l'inventario aggiornato indicandone i rispettivi valori.

Inoltre, ai fini della attendibilità della gestione finanziaria, si rileva l'attendibilità ed il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, per l'esigibilità dei crediti e per la salvaguardia degli equilibri di bilancio nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Si evidenzia che l'Ente ha correttamente iscritto in bilancio un fondo rischi contenzioso come raccomandato da questo revisore nella precedente relazione.

Si consiglia inoltre di prevedere di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di eventuali debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità ove ne ricorresse la necessità.

Si invita, comunque, a salvaguardare gli equilibri di bilancio nel tempo e a procedere alla adeguatezza del sistema contabile ed al corretto funzionamento del sistema di controllo interno. Si invita inoltre alla presentazione delle dichiarazioni fiscali, ove dovute, nel rispetto dei tempi di trasmissione.

Si segnala che l'Ente deve procedere senza indugio alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto 2024 nell'intesa che per le eccezioni espresse al paragrafo precedente si provveda con ogni consentita urgenza ed a completare e/o integrare soprattutto la seguente documentazione: gli schemi obbligatori di contabilità economico/patrimoniale unitamente a tutti gli allegati eventualmente adottando anche quelli semplificati.

Civitavecchia, 16.04.2025.

Il Revisore Unico

Gennaro Coscia